

Testi dedicati al tema dello “Smemorato di Collegno” disponibili presso la Biblioteca Civica Di Collegno

autore	Alfredo Coppola
titolo	Il caso Bruneri Canella all’esame neuropsichiatrico
editore	Siena : Stab. Tip. S. Bernardino, 1931 (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	<i>E’ il poderoso (1.136 pagine) commento dell’autore alla perizia da lui stesso (prof. Alfredo Coppola docente di Clinica Psichiatrica presso l’Università di Torino) redatta su richiesta del Tribunale di Torino in data 26 maggio 1927. La perizia si basa su 10 incontri che il Coppola ebbe con lo smemorato presso il manicomio di Collegno a partire dal giugno 1927.</i>
autore	Vincenzo Vescovi
titolo	Una causa celebre
editore	Treviso : Longo & Zoppelli, 1942 (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	<i>L’autore fu presidente della Corte d’Appello di Firenze che nel maggio 1931 emise la sentenza con la quale lo Smemorato venne dichiarato Mario Martino Bruneri. Ricostruisce la vicenda riportando le prove e le relative confutazioni che sono state depositate agli atti in occasione del processo. Fa un’analisi di tipo scientifico-giuridica, commentando i fatti con l’obiettività di chi ha dovuto giudicare. Riporta anche una serie piuttosto divertente di curiosità relative a quelle vicende: riferisce ad esempio le “bricconate” degli studenti fiorentini nei mesi antecedenti il processo, riporta le lettere di ogni genere pervenutegli sull’argomento con consigli e suggerimenti per la soluzione della causa.</i>
autore	Giulio Canella
titolo	Depois oito annos de lucta : resumo historico
editore	Rio de Janeiro : Rodrigues & Co., 1935 (copia fotostatica)
autore	Giulio Canella
titolo	Elementi di fatto per la soluzione del problema criteriologico fondamentale (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	<i>Raccolta di articoli da Giulio Canella pubblicati sulla “Rivista di Filosofia Neo scolastica” attorno al 1909 cioè prima della vicenda dello Smemorato.</i>
autore	Germano Alberti (don)
titolo	Eppure... era Canella! : la vicenda Canella alla luce di nuovi documenti ed ipotesi
editore	Verona : Libreria Dante, (1960?)
<i>presentazione</i>	<i>L’autore fu uno dei più accaniti sostenitori della tesi Canella; la sua fu un’attività incessante affinché anche decenni dopo il processo potesse essere riaperta la causa e si dichiarasse che lo Sconosciuto era Giulio Canella. L’autore fa una biografia del prof. Giulio Canella a partire dalla nascita fino al giorno della sua morte in Brasile, corredata da notizie sulla famiglia e numerose fotografie. Riprende tutte le ipotesi presentate ai processi e le approfondisce con dovizia di particolari per dimostrare senza alcun dubbio che lo Smemorato era Giulio Canella e che di lui approfittarono, a Milano, Bruneri e l’amante Ghidini, operando una sostituzione di persona.</i>
autore	Francesco Sansonetti
titolo	Esistenza e personalità di Dio: esistenza ed immortalità dell’anima umana. Un

	fenomeno di reincarnazione accertato ufficialmente a Torino.
editore	Lecce : Tipografia Giuseppe Guido, 1930 (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	L'autore dopo aver dimostrato l'esistenza di Dio e dell'anima umana, applica le proprie convinzioni al caso Bruneri-Canella. Conclude che il corpo dello sconosciuto appartiene a Mario Bruneri, ma è sede di due figure umane, l'una di Mario Bruneri, l'altra di Giulio Canella e di due memorie, una delle quali ha gettato e getta ricordi della vita intima e professionale di Giulio Canella. Considerato che all'esame delle fotografie le due persone non risultano simili e che, nonostante ciò, 64 testimoni hanno riconosciuto lo Smemorato alcuni come Canella, altri come Bruneri; considerato inoltre che i 64 testimoni erano in buona fede ed hanno detto la verità sotto giuramento, non rimane altra soluzione che pensare ad un fenomeno di reincarnazione di Canella in Bruneri. L'autore non perde occasione di pensare al futuro dell'Italia: milioni di forestieri visiteranno il fenomenato con grande vantaggio delle industrie e del cambio che scenderà alla pari!
autore	Julio Canella
titolo	Estudios criticos sobre o theatro
editore	Rio de Janeiro : Rodrigues & Co., 1936 (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	Tratto dal "Jornal do Commercio" del 19 Luglio, 2 e 16 Agosto 1936.
	<i>Raccolta di saggi scritti dallo Smemorato durante la permanenza in Brasile sul teatro.</i>
autore	Francesco De Sarlo
titolo	Giulio Canella pensatore e educatore. Discorso commemorativo letto nella sala della Gran Guardia in Verona il 20 Giugno 1920
editore	Verona : Tip. Soc. veronese "Corriere del Mattino", 1921 (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	<i>Testo del discorso commemorativo che un gruppo di amici riunito in un Comitato Esecutivo per le onoranze decise di tributare «al cittadino infaticabile per il bene, all'educatore sapiente, al pensatore limpido, profondo, e sincero, che la guerra aveva crudelmente soppresso».</i>
autore	Giuseppe Parisi
titolo	Giulio e Giulia Cenalla nel fosco dramma giudiziario dello "Sconosciuto di Collegno"
editore	Verona : Stab. Tip. Soc. An. M. Bettinelli, s.d. (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	<i>L'autore fu uno degli amici veronesi che si recarono al manicomio di Collegno ed uno dei pochi che assisterono al primo incontro tra lo Smemorato e Giulia Canella. Ovviamente paladino della tesi Canelliana sostiene che l'identificazione dello Smemorato con Mario Bruneri sia frutto delle macchinazioni di «Alte personalità della Chiesa, della Polizia e della Magistratura (che) si muovono nella fosca nebbia di questo impressionante episodio che ha commosso un mondo intero. (...) Il caso volle che in seguito alle autorevoli deposizioni di queste personalità implicate, si condannasse innocentemente un povero "sconosciuto" : un novello... Fornaretto e che ne risultasse... un nuovo caso Dreyfuss...».</i>
titolo	Memoriale della famiglia Canella
editore	S.n.t., 1927 (?) (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	<i>Memoriale redatto dalla famiglia Canella in risposta ad un'intervista pubblicata su un giornale torinese in cui il Procuratore del Re Colonnetti esprimeva la sua opinione sul caso dello Smemorato diametralmente opposta alla loro, e che ha «ingenerato in noi il dubbio che molti, troppi dati di fatto e relative considerazioni logiche o non siano pervenuti o, data la gran complessità e mole di elementi, siano, per involontario errore,</i>

	sfuggiti alla Sua attenzione».
autore	Giulio Canella
titolo	Il nominalismo e Guglielmo d'Occam. Studio critico di storia della filosofia medievale (IX a XIV secolo)
editore	Firenze : Libreria editrice fiorentina, 1907 (copia fotostatica)
autore	G.G. Perrando ; Rinaldo Pellegrini
titolo	Osservazioni Medico-Legali circa la presunat identità dello "Sconosciuto di Collegno" col tipografo "Mario Bruneri"
editore	Padova : Tipografia del seminario, 1929 (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	<i>Si tratta della perizia presentata alla Corte d'Appello di Torino nel 1929 in contrapposizione a quella di Coppola dall'avvocato Farinacci, patrocinatore dei Canella, redatta da Giacomo Perrando professore di medicina legale all'università di Genova e presidente della società italiana di medicina legale e Rinaldo Pellegrini professore di medicina legale all'università di Padova. I due luminari qualificavano lo Smemorato come affetto da un'autentica amnesia dovuta a "otosclerosi bilaterale". Non escludevano un possibile abbassamento della fronte del soggetto in seguito alle sue sofferenze psichiche. Rifiutavano pertanto l'identificazione affermata con sicurezza dal Coppola. Per quanto riguarda le impronte digitali del Bruneri, conservate presso i registri delle carceri di Torino, che risultavano compatibili con quelle dello Smemorato non solo dubitavano dell'effettiva appartenenza al suddetto Bruneri in quanto mancavano della firma dell'arrestato e del funzionario che le aveva prese ma sostenevano i periti si trattava soltanto di «due belle patacche nere in cui nessuna fantasia, per quanto accesa, sarebbe stata capace di riscontrare traccia di disegni papillari»</i>
autore	Giuseppe Calligaris
titolo	Perizia sullo "sconosciuto" di Collegno
editore	Padova : Tipografia del seminario, 1929 (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	<i>Si tratta della seconda perizia presentata dall'avvocato Farinacci alla Corte d'Appello di Torino nel 1929 redatta dal neurologo Giuseppe Calligaris. Secondo la sua analisi lo Smemorato era affetto da amnesia retrograda e anterograda e si trovava nello "stato crepuscolare" in cui la mente del malto era popolata di "immagini sbiadite e confuse" tipico di chi soffriva di quel genere di disturbi. Il Calligaris aveva sottoposto il soggetto a delle stimolazioni della memoria con "spilli faradici" che venivano appuntati nelle dita delle mani e dei piedi del soggetto; una tecnica da lui stesso messa a punto in vent'anni di ricerche e che riassumeva in una nuova disciplina da lui chiamata "metaneurologia". Durante le stimolazioni il soggetto si era abbandonato a un profluvio di ricordi remoti e meno remoti: letterari, di guerra, piacevoli, goliardici, professionali, musicali, d'amore ecc.</i>
autore	Giulio Canella
titolo	Alla ricerca di me stesso. Autodifesa
editore	Verona : R. Cabianca, 1930 (copia fotostatica di entrambi i volumi)
<i>presentazione</i>	<i>Si tratta di una vera e propria autobiografia, scritta dallo Sconosciuto per dimostrare di essere Giulio Canella e consegnata alla corte d'Appello di Firenze in vista del processo. Nel primo volume rammenta gli anni della giovinezza, della guerra, le sue condizioni di randagio prima dell'arresto e del ricovero in manicomio. Tutto il secondo volume tratta della vicenda Bruneri-Canella vista ovviamente in prima persona. L'autore offre spiegazioni scientifiche e psicologiche sulla sua amnesia, quindi compie un'analisi</i>

	estremamente puntigliosa dei dati somatici e fisici: cicatrici varie, peli, unghie, barba, capelli, fronte, sopracciglio, occhi, naso, impronte digitali, malattie, sangue , voce, dialetto, ecc. Riporta inoltre una serie di referti fatti dai vari professori interpellati a proprie spese dalla famiglia Canella nel tentativo di offrire nuova documentazione o chiarificazioni per quella già esistente
autore	H. De Vere Stacpoole
titolo	L'uomo che ha perduto se stesso. Romanzo
editore	Milano : Corbaccio, 1932 (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	Quando il caso Bruneri-Canella era al suo culmine, la "Gazzetta del Popolo" iniziò la pubblicazione a puntate di questo nuovo romanzo., presentandolo come un curioso caso di analogia tra fantasia e realtà. In effetti il romanzo era stato scritto in Inghilterra ben prima del caso dello Smemorato. La Gazzetta non terminò mai la trascrizione a puntate del romanzo che non riscosse un particolare successo. Il romanzo presenta alcune similitudini con il caso dello Smemorato: lo scambio di persona, il manicomio, il peso determinante della figura femminile nella vicenda. Tuttavia è difficile identificare come asse portante di tutta la trama il tema della sostituzione di persona, classico nel filone dei romanzi a sfondo storico (si possono citare a questo proposito "La maschera di Ferro" di Duvivier o "Il prigioniero di Zeda" di Hope)
autore	Felice Bruneri
titolo	La vita dell'uomo di Collegno narrata da suo fratello
editore	Venezia : Grassi, 1931 (copia fotostatica)
<i>presentazione</i>	<i>L'opera non fu scritta dal fratello dello Smemorato ma per sua stessa ammissione "dettata". Il Bruneri dichiara di essere stato spinto a scrivere questa storia della sua famiglia ed in particolare del fratello Mario «...dianzi alla grafomane petulanza di mio fratello Mario, che sotto le mentite spoglie del cap. prof. Giulio Canella versa fiumi d'inchiostro per mantenere la sua finzione, e dinanzi alle calunnie più o meno larvate di cui son fatto segno da quattro anni a questa parte (...) Ho la convinzione che il sedicente capitano prof. Giulio Canella leggerà queste righe (...) Dio voglia che al sentirsi rammentare l'antica vita di famiglia, sorriso dall'amore di una madre santa, che purtroppo morì vittima delle sue malefatte, Mario Bruneri si senta una buona volta commuovere nel più profondo dell'animo e si decida a intraprendere la dura, ma necessaria ascesa della redenzione.».</i> In appendice al volume sono riportate anche le principali motivazioni della sentenza di 1° grado del Tribunale di Torino.
autore	Leonardo Sciascia
titolo	Il teatro della memoria
editore	Torino : Einaudi, 1981
<i>presentazione</i>	<i>La ricostruzione delle vicende dello Smemorato fatta da uno scrittore. Ricostruzione precisa seppur succinta da cui emergono due elementi interessanti ed innovativi. Il primo è la connessione con il pirandelliano "tema del doppio" e le riflessioni sull'identità. Il secondo è la teoria in base alla quale il "caso" venne strumentalizzato dal regime fascista per dirottare l'attenzione dell'opinione pubblica su avvenimenti secondari e distoglierlo dalle vicende politiche contemporanee e dalle preoccupazioni economiche conseguenti alla crisi del 1929.</i>
autore	Milo Julini, Paolo Berruti, Maurizio Celìa, Massimo Centini
titolo	Indagine sullo Smemorato di Collegno
editore	Torino : Ananke, 2004

<i>presentazione</i>	<i>La ricostruzione del “caso” e dell’iter processuale che ne seguì anche alla luce delle attuali tecniche investigative. Dopo una prima ricostruzione dei fatti a cura di Milo Julini che da anni si è occupato di cronaca nera piemontese dalla seconda metà dell’ottocento, il volume prosegue con un’analisi dell’antropologo Massimo Centini sulla società del tempo, sulle diverse e più o meno fantasiose teorie emerse a favore dell’una e dell’altra tesi. Segue una parte intitolata “Antropometria e storia” a cura di Maurizio Celia già capo del gabinetto interregionale di Polizia Scientifica per il Piemonte e la Valle d’Aosta di Torino in cui vengono riesaminate le prove scientifiche allora prodotte alla luce delle attuali conoscenze scientifiche. A conclusione Paolo Berruti neurologo e psichiatra riassume da medico specialista gli aspetti psicologici più interessanti della vicenda sottolineando in particolare la complessità ed ambiguità della figura di Giulia Canella.</i>
autore	Lisa Roscioni
titolo	Lo smemorato di Collegno : storia di un’identità contesa
editore	Torino : Einaudi, 2007
<i>presentazione</i>	<i>Un’accurata ricostruzione del “caso” basato sulla documentazione processuale e sui documenti originali ma soprattutto sulle cronache dei giornali locali e nazionali. Ne emerge in particolare l’impatto che il “caso” ebbe sulla società italiana del periodo e, forse sotto l’influenza dei recenti fatti di cronaca nera, come l’interpretazione giornalistica riuscisse ad indirizzare l’opinione pubblica in un senso o nell’altro.</i>

Testi dedicati al tema dello “Smemorato di Collegno” non disponibili presso la Biblioteca Civica Di Collegno

Mariategui, Jose Carlos - Il romanzo e la vita : {Siegfried e il professor Canella} / Jose Carlos Mariategui ; a cura di Antonio Melis - Genova Bologna - c 1990

Ferretti, Benedetto - Le impronte culturali dopo le impronte digitali, ovvero Mario Bruneri svelato da se stesso : appunti alle cosidetti - Milano – 1931

Canella, Giulio - Lettere del reclusorio / Recluso n. 5027 ; con prefazione di Francesco Cernelutti - Padova – 1931